PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE E GESTIONALE DELL'IMPIANTO DI SELEZIONE, TRATTAMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI NON PERICOLOSI DGP 71/2018 E s.m.i.

RICHIESTA DI PERMESSO A COSTRUIRE

COMMITTENTE: BADIA RECYCLING SRL, VIA MOLINO 15/A FOSSALUNGA DI VEDELAGO, TREVISO.

RE. 01. RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

Sommario

1 QUADRO PROGETTUALE 3
1.1 UBICAZIONE E INDIVIDUAZIONE CATASTALE 3
1.2 CAPANNONI ESISTENTI 3
1.3 IL PIAZZALE 3
1.4 VIABILITÀ 4
1.5 VINCOLI 4
1.6 CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE, GEOLOGICHE ED IDROLOGICHE 4
2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO 6
2.1 DATI TECNICI 6
2.2 OPERE CIVILI: CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E MODIFICHE PROGETTUALI 7
2.2.1 OPERE ESISTENTI 7
2.3 SISTEMA DI SCARICO DELLE ACQUE REFLUE ASSIMILABILI ALLE CIVILI 8
2.4 ADEGUAMENTO NORMATIVA PREVISIONE INCENDI 8
2.5 TERRE E ROCCE DA SCAVO. 9

4 ELENCO TAVOLE ALLEGATE 9

1 Il progetto DI CUI SI CHIEDE IL PERMESSO A COSTRUIRE è STATO OGGETTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. 152/2006, per la quale è stato rilasciato il decreto n. 49/2020 del 21.09/2020

2 QUADRO PROGETTUALE

1.1 UBICAZIONE E INDIVIDUAZIONE CATASTALE

L'area si trova nel comune di Vedelago ed è destinata dall'attuale PRG a zona Agricola di Tipo 3A, ed è catastalmente censita al Catasto Terreni della provincia di Treviso con i seguenti dati: Comune di Vedelago, Fg. n. 33, Mappali n. 413, 433, 488.

1.2 CAPANNONI ESISTENTI

I Capannoni esistenti denominati A, B, C, subiranno lievi trasformazioni interne ed ai prospetti mantenendo però inalterata la loro destinazione d'uso, la superficie coperta ed il volume, autorizzati. Seguono le descrizioni dettagliate di tali variazioni.

1.3 IL PIAZZALE

Nel piazzale si svolgono tutte le varie attività di stoccaggio dei materiali. Quest'area risulta completamente pavimentata con una soletta di cemento armato dello spessore di 25-30 cm sagomata con pendenze per il deflusso delle acque piovane che vanno così a confluire in apposite canalette o sistemi di raccolta e convogliamento in vasche di decantazione. Sul perimetro del piazzale troviamo una fascia a verde rialzata, caratterizzata anche da argini artificiali costruiti a barriera sonora e visiva. Su questi argini artificiali sono state piantate alte siepi di lauro (*Prunus laurocerasus*) e filari di pioppi cipressini (*Populus nigra italica)*, che in età adulta possono raggiungere anche i 30 m di altezza (attualmente raggiungono altezze attorno ai 12-15 m).

1.4 VIABILITÀ

Il sito è facilmente raggiungibile in quanto ubicato lungo la strada provinciale Postumia S.P. 102, che si collega ad Ovest alla S.P. 19, verso Est alla S.P. 68, verso nord alla Pedemontana e a Sud Con La SS n. 53, rendendo l'impianto facilmente accessibile a tutto il territorio provinciale. L'accesso allo stabilimento è stato realizzato come da progetto concordato ed autorizzato dal Settore Lavori pubblici e Viabilità dell'amministrazione Provinciale con nota del 22.01.2003, protocollo n. 66717/02. La segnaletica verticale ed orizzontale è stata concordata con la Provincia nel corso dei vari sopralluoghi.

1.5 VINCOLI

L'area in questione non è interessata da alcun tipo di vincolo (vedasi Tavola dei vincoli Comune di Vedelago in TAV. 01. INQUADRAMENTO TERRITORIALE). Classificata come zona agricola 3 da vigente Regolatore del Comune di Vedelago; gli unici parametri urbanistici a cui far riferimento sono quelli relativi alle zone agricole.

1.6 CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE, GEOLOGICHE ED IDROLOGICHE

Dal punto di vista morfologico l'area in oggetto si colloca al limite inferiore dell'alta pianura trevigiana (4.000 m circa a Nord del limite superiore delle risorgive), essa ha andamento pianeggiante ed è impostata su vari cicli di depositi fluviali che hanno portato alla formazione di conoidi e alla sovrapposizione di materiali più o meno grossolani.

Siamo alla quota di circa 45 m s.l.m., mentre la superficie topografica è lievemente inclinata verso sud con valori delle pendenze dell'ordine di 1 %. Le zone limitrofe sono utilizzate a scopo agronomico, mentre a nord oltre la strada Provinciale Postumia vi è una cava attualmente non in uso.

STRATIGRAFIA DEL SUOLO. L'area su cui si intende edificare rientra in una più vasta zona chiamata appunto "alta pianura trevigiana", essa è costituita da un punto di vista litologico, da un materasso alluvionale ghiaioso sabbioso che via via diminuisce la sua potenza verso sud. In quest'area vi è assenza di materiali fini (limi e argille), essi invece compaiono a sud in prossimità del limite delle risorgive. Le ghiaie che vanno a formare il materasso alluvionale sono costituire da ciottoli di natura prevalentemente calcareo-dolomitica; la pezzatura è assai variabile. Il terreno superficiale è

costituito da un limo rossastro con inclusioni di ghiaie; esso va a costituire il terreno agricolo superficiale denominata "ferretto" dello spessore di circa 50-60 cm. Il linea generale la potenza delle ghiaie, che si trovano anche in superficie, risulta essere superiore ai 30-40 m; sotto questo materasso ghiaioso possiamo trovare livelli più o meno potenti di limi o meno potenti di limi e sabbia in alternanza con le stesse ghiaie (come può osservarsi dal profilo geologico allegato in appendice).

IDROGRAFIA ED IDROLOGIA. La rete idrografica superficiale è costituita da canali irrigui e cataletti di scolo, mentre la rete idrica naturale è localizzata a sud del territorio di Vedelago.

Le caratteristiche idrauliche dei canali sono tali da poter escludere rischio di esondazioni. Da un punto di vista idrogeologico si rileva la presenza di una falda freatica entro il materasso ghiaioso essa si trova ad una profondità di 25-30 m dal piano campagna.

Nell'arco dell'anno si possono verificare delle variazioni di profondità di 2-3 m della superficie freatica.

Le caratteristiche meccaniche del terreno risultano buone con un σt= 2 kg/cm^2, pertanto non si prevedono interventi per migliorare le capacità portanti del terreno.

L'area in cui si sviluppa l'impianto, con evidente andamento a piano inclinato, è stata sbancata e portata ad un livello pianeggiante. Il piano di imposta dell'attuale stabilimento risulta a quota -3,60 m rispetto al piano stradale della "Postumia Romana". Questo dislivello insieme alle siepi e filari di alberi piantati sugli argini perimetrali, va a mascherare notevolmente l'impatto visivo attuale e futuro. *VEDI RELAZIONE GEOLOGICA*.

2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 DATI TECNICI

Destinazione d'uso	**Autorizzato**	**di progetto**	**Dati di riepilogo**
Area a disposizione	30.742 m^2		
Sup. area di intervento suddivisa in:			
Aree verdi di pertinenza	6.470 m^2	+ 260 m^2	6730,00 m^2
Superfici piazzale per depositi e manovre Di cui i box 1-9 sono coperti da teli mobili	21.047 m^2	- 260 m^2 trasformati a verde	20787,00 m^2
Superficie coperta + Box coperti esterni (1-9)	3.225 m^2		3.225,00 m^2
Volume lordo	**29.921 m^3**		
Box 1-9 sono coperti da teli mobili	1.126,16 m^2		

VERIFICHE AREE STANDARD	
Verde e parcheggi richiesti 10% superficie lotto	3.074 m^2
Distanze dai confini	5 m

CALCOLO PLANIVOLUMETRICO				
EDIFICIO	**Dimensioni (m)**	**Sup. coperta (m^2)**	**Altezza (m)**	**Volume lordo (m^3)**
Capannone A	20x70	1400,00	9,85	13.790,00
Capannone B	20x70	1400,00	9,85	13.790,00
Uffici C	15x15	225,00	6,85	1.541,25
Box esterni capannone A	10x20	200,00	4,00	800,00
TOTALE		**3225,00**		**29.921,25**
Box Piazzale 1-9 Coperti con teli mobili	(15,2x10,10)+(15x11,6) +(18x13,1)+(15x15)+ (20,6x16,4)=	1.126,00		

2.2 OPERE CIVILI: CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E MODIFICHE PROGETTUALI

2.2.1 OPERE ESISTENTI

CAPANNONE A

Il capannone A, autorizzato e con certificato di agibilità n. 009/2009, subisce delle lievi trasformazioni interne per ridisporre i macchinari. Viene eliminato il muro divisorio e creato un corridoio antistante la zona bagni e spogliatoio a tutela dei lavoratori. Non vengono apportate modifiche ai prospetti, al volume ed alla superfice coperta autorizzata.

CAPANNONE B

Il capannone B risulta autorizzato e con certificato di agibilità n. 017/2005. Il progetto prevede di apportare le seguenti variazioni in pianta: chiusura del foro porta di collegamento tra le due attività lavorative. I prospetti subiranno le seguenti variazioni: realizzazione di nuova apertura per foro portone sul prospetto ovest. Non verranno apportate ulteriori modifiche; la sagoma, il volume e la superficie coperta rimangono inalterati rispetto al progetto autorizzato.

BLOCCO C (UFFICI)

L'edificio destinato ad uffici è esistente. Ha ottenuto il certificato di agibilità n. 009/2009 da parte del comune di Vedelago. Il progetto prevede di realizzare delle modifiche interne per ricavare al piano terra un locale mensa per gli operai e due uffici, di cui uno addetto alla pesa dei mezzi in entrata ed in uscita. Il piano primo rimane un unico ambiente libero da tramezzature, destinato a sala riunioni e/o sala per esposizione. *TALI MODIFICHE INTERNE SONO IN CORSO DI REALIZZAZIONE CON PRATICA CILA ASSEVERATA PROT. N° 2020041231000089E012, prot. comunale n. 24023 in data 16/11/2020.*

IL PIAZZALE

Il piazzale viene mantenuto con le caratteristiche di pavimentazione esistente (soletta in C.A.). Subisce delle variazioni relative allo scarico delle acque: viene eliminata la canaletta a ridosso dei BOX 1-9, in quanto la movimentazione dei materiali a ridosso degli stessi ne determinava il continuo intasamento e l'impossibilità di far defluire le acque.

IL DEPURATORE

La capacità delle vasche esistenti è di 400 m3 e non è sufficiente ad accumulare l'intero flusso derivante in un'ora di pioggia.

La soluzione prevista per depurare le acque dalle sabbie, oli e materiali sedimentabili (oltre che dai materiali grossolani trascinati dalle acque), è trattare la portata di pioggia in continuo utilizzando la vasca polmone esistente solo per non sovraccaricare idraulicamente il sistema, dotandola di otturatore galleggiante a chiusura dell'accumulo (una volta riempito) ed un sistema di pompaggio (elettropompa) per l'invio al trattamento in continuo ad evento piovoso terminato. In una delle otto vasche l'attuale accumulo da 400 mc (o in una sezione attigua), sarà inserito il sistema di ripartizione, grigliatura e laminazione delle portate affluenti da trattare . Il sistema scelto - trattamento in continuo con accumulo parziale di parte delle acque -consente inoltre di trattare anche la seconda pioggia, offrendo una maggior garanzia di trattamento rispetto all'utilizzo delle sole vasche di accumulo che porterebbe alla scolmatura senza alcun trattamento. Allegato alla presente, vi è il progetto di depurazione che esplicita tutti i passaggi e le modifiche da apportare allo stato attuale.

2.3 SISTEMA DI SCARICO DELLE ACQUE REFLUE ASSIMILABILI ALLE CIVILI

Nell'area in progetto sono stati realizzati due fognature indipendenti a servizio dei bagni dei due blocchi. Vi è in corso un intervento di sistemazione degli scarichi per eliminare lo scarico nel canale irriguo superficiale e sostituirlo con un sistema più funzionale di fitodepurazione. La pratica è stata già presentata agli uffici di competenza del comune di Vedelago ed ha ottenuto l'autorizzazione. (Pratica Edilizia n. 307/2019, protocollo UNIPASS. 2019046157000089E169, Protocollo Comunale 25789 del 20/11/2019. Pratica Scarico n. 2631-Pratica Attività n. 887). I lavori sono in corso e prevedono la realizzazione dei sistemi di fitodepurazione all'interno di aree verdi esistenti nell'area di pertinenza dello stabilimento.

2.4 ADEGUAMENTO NORMATIVA PREVISIONE INCENDI

Nelle aree esterne è presente un impianto idrico costituito da una rete interrata alimentata da vasca con riserva idrica di 100 m^3; idranti UNI 45 uniti ad anello con tubo in Polietilene Ø 125, collocati lungo tutto il perimetro ad interasse circa di 15 m, in modo da consentire l'intervento in

tutte le aree di deposito. Le attività di stoccaggio e selezione rifiuti corrispondono ai n. 44/C-12/a-49/A, dell'allegato 1 al D.P.R. 01.08.2011, n. 151. Il certificato di Prevenzione Incendi è aggiornato alla pratica n. 54516, dovrà essere rinnovato entro il 25 ottobre 2023.

Il progetto presentato non modifica il quantitativo di materiale depositato nel piazzale e pertanto non si presentano particolari cambiamenti nel sistema di prevenzione incendi.

DEPOSITO DI PRATICA SCIA, PER VALUTAZIONE ATTIVITA' CAT. B e C, ALLEGATO 1 DPR 151/2011, depositata in data 21.04.2021 codice 04796380261-21042021-1627. Prot. Comunale n. 9581 del 21.04.2021.

2.5 TERRE E ROCCE DA SCAVO.

Trattasi di un cantiere di piccole dimensioni in quanto la quantità di terre da scavo è inferiore a 6.000 m^3 (Art. 2, punto 1, lettera 1 DPR 120/2017).

3 ELENCO TAVOLE ALLEGATE

- TAV. 01. INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- TAV. 02. (ex TAV. 5 Bis). PLANIMETRIA GENERALE AUTORIZZATA CON DGP 71/2018.
- TAV. 03. PLANIMETRIA GENERALE DI VARIANTE sc. 1:500
- TAV. 04. PLANIMETRIA GENERALE AREE COPERTE sc. 1:500
- TAV. 05. PIANTE CAPANNONI: NUOVE COSTRUZIONI E MODIFICHE sc. 1:200
- TAV. 06. PIANTE CAPANNONI: LAYOUT MACCHINARI sc. 1:200
- TAV. 07. OPERE ARCHITETTONICHE CAPANNONI A e C: STATO DI FATTO PIANTE sc. 1:100
- TAV. 08. OPERE ARCHITETTONICHE CAPANNONI A e C: STATO DI FATTO PROSPETTI sc. 1:100
- TAV. 09. OPERE ARCHITETTONICHE CAPANNONI A e C: VARIANTE PIANTE sc. 1:100

- TAV. 10. OPERE ARCHITETTONICHE CAPANNONI A e C: COMPARAZIONE VARIANTI PIANTE sc. 1:100
- TAV. 11. OPERE ARCHITETTONICHE CAPANNONE B: STATO DI FATTO PIANTE E PROSPETTI sc. 1:100
- TAV. 12. OPERE ARCHITETTONICHE CAPANNONE B: COMPARAZIONE PIANTE E PROSPETTI sc. 1:100
- TAV. 13. OPERE ARCHITETTONICHE CAPANNONE B: VARIANTI PIANTE E PROSP. CAP. B. sc. 1:100
- TAV. 14. SEZIONI GENERALI sc: 1:200
- TAV. 15. TAVOLA DI RIPRISTINO
- TAV. 16. TAVOLA DI RAFFRONTO

- ALL. 16. RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA
- ALL. 17. RELAZIONE DI RIPRISTINO AMBIENTALE
- ALL. 18. DOC. FOTOGRAFICA STATO DI FATTO
- ALL. 19 SOGGETTI COINVOLTI